

ai piccoli creditori, si fece notare che costoro sono per lo più depositanti appartenenti alle provincie meridionali,¹ considerazione questa che non giustifica il favore, poichè il depositante in una banca di credito mobiliare deve essere conscio della diversa alea che corre in confronto col depositante in una cassa di risparmio.

§ X. — *Il movimento per la resurrezione della banca.*

Le varie soluzioni possibili.

Sin dai primi istanti della crisi, si delineò assai diffusa la convinzione che la Sconto non dovesse considerarsi definitivamente estinta, ma dovesse risorgere e rivivere, se pure con un assetto più ristretto, con la chiusura degli stabilimenti meno attivi, e con una gestione più parsimoniosa. L'istituzione stessa della moratoria sembrava indicare provvisoria la sospensione dei pagamenti e dell'opera bancaria e poteva preludere a una resurrezione. La ripresa di attività era naturalmente caldeggiata dal personale. Ma anche nell'ambiente dei creditori trovò largo favore il movimento per la rinascita, nella speranza che da una nuova vita della banca potessero derivare migliori condizioni di liquidazione, consententi un più largo reparto delle attività a favore dei creditori stessi. Il movimento medesimo trovò larghi suffragi nel mondo degli affari e specialmente negli ambienti politici, ove si temeva che, rimanendo tre soli i grandi istituti, uno dei quali avente caratteristiche particolari e una situazione alquanto discussa, dovesse costituirsi un'eccessiva potenza da parte della Banca

¹ La distribuzione regionale dei crediti verso la Sconto segna però una gran prevalenza per l'Italia settentrionale (63% contro 16 per la centrale, 13 per la meridionale e 8 per l'insulare) come appare dalle cifre seguenti, in relazione al volume del movimento generale degli affari e all'origine dell'istituto:

Lombardia	Migliaia di lire	863 057	23.88
Piemonte	» »	516 948	14.30
Veneto	» »	326 354	9.02
Campania	» »	308 217	8.53
Liguria	» »	298 671	8.27
Lazio	» »	263 000	7.27
Sicilia	» »	250 827	6.93
Toscana	» »	181 327	5.01
Emilia	» »	154 359	4.27
Calabria	» »	84 303	2.33
Venezia Giulia	» »	79 363	2.20
Puglie	» »	70 809	1.96
Abruzzi	» »	68 847	1.91
Umbria	» »	43 533	1.20
Sardegna	» »	34 299	0.95
Venezia Tridentina	» »	32 583	0.90
Marche	» »	29 935	0.83
Basilicata	» »	8 723	0.24
Totale	Migliaia di lire	3 615 247	100.00

Queste cifre escludono gli assegni circolari e i conti titoli vincolati.